Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | Roma — Giovedì 26 Ottobre | Numero 249

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXCIV (Dato a Monza il 4 ottobre 1899), col quale l'Ospizio pei Cronici in Busto Arsizio (Milano) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

N. CCXCV (Dato a Monza il 4 ottobre 1899), col quale l'Opera Pia « Fondo Società Cacciatori » in Venezia viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCXCVI (Dato a S. Anna di Valdieri il 7 ottobre 1899), col quale l'Asilo Infantile di Spinazzola (Bari) è trasformato in Ricovero di mendicità da annettersi al Civico Ospedale il quale, coll'annesso Ricovero, assume il titolo di Ospizio di Santa Maria La Civita.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 6 ottobre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Lovere (Bergamo).*

SIRE!

Il Consiglio Comunale di Lovere, in provincia di Bergamo, per le dimissioni presentate da 11 dei 15 Consiglieri assegnati al Comune, non è più in grado di funzionare.

A tali dimissioni dettero causa le difficili condizioni finanziarie del Comune, il quale si trova sotto gravissimi impegni.

È quindi indispensabile, per la sistemazione di quella Civica azienda, lo scioglimento del Consiglio Comunale, e la nomina di un R. Commissario straordinario.

Dispone di conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della

legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Lovere, in provincia di Bergamo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Barile avv. Giovanni è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 6 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL' INTERNO

ORDINANZA

Il Ministro dell'Interno di concerto col Ministro della Marina;

Visti gli articoli 49 e 50 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Considerato il pericolo di diffusione dei germi tifogeni mediante l'uso delle ostriche;

Ritenuta la necessità che sia disciplinata con opportune norme la industria dell'allevamento e dell'ingrasso di detti molluschi;

Ordina:

1. Le concessioni di tratti di mare per impianti a scopo di industria, di vivai di raccolta e allevamento di ostriche, mitili e simili, saranno date dall'autorità competente, previo parere favorevole dell'autorità sanitaria provinciale.

2. Gl'impianti, di cui è parola nell'articolo precedente, e i depositi di ostriche, mitili e simili, destinati al commercio, devono farsi in acque non soggette ad alcuna causa diretta o indiretta d'inquinamento.

3. Saranno dai Prefetti ordinate delle ispezioni tecniche per verificare le condizioni degli impianti e depositi attuali.

4. Il Prefetto vieterà l'esercizio degl'impianti e depositi giudicati insalubri, su conforme parere del Consiglio Provinciale sanitario, finchè non sieno rimosse le cause d'insalubrità.

5. Contro il decreto del Prefetto potranno gl'interessati ricorrere al Ministro dell'Interno entro un mese dal dì della notificazione del decreto stesso.

Il Ministro deciderà in modo definitivo sul ricorso, sentito il parere del Consiglio Superiore di Sanità.

6. L'importazione di ostriche, mitili e simili dall'estero è consentita nei soli casi in cui da apposito certificato dell'autorità consolare italiana del luogo risulti che il vivaio o deposito, donde la merce proviene, si trovi nelle condizioni prescritte dall'articolo 2 di questa Ordinanza.

I contravventori alla presente Ordinanza saranno passibili delle pene comminate dall'articolo 50 della legge sanitaria 22 dicembre 1888 sopra ricordata.

La vigilanza sulla esecuzione della presente Ordinanza è affidata alle autorità sanitarie provinciali ed ai funzionari dipendenti da Ministro della Marina.

Roma, addì 20 ottobre 1899.

PELLOUX.
G. BETTÒLO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani deceduti in Marsiglia durante il 3° trimestre 1899.

1. Artus Maria, d'anni 38, nata a Praly, morta il 7 luglio.
2. Allisio Pietro, d'anni 18, nato ad Oncino, morto l'8 id.
3. Appeno Teresa, d'anni 17, nata a Sarno, morta il 1° settembre.
4. Alais Pietro, d'anni 54, nato a Casteldelfino, morto il 16 id.
5. Amaddio Santa, d'anni 44, nata a Livorno, morta il 25 id.
6. Bregliano Gio. Batta, d'anni 78, nato a San Remo, morto il 5 luglio.
7. Baccalario Maria, d'anni 62, nata ad Acqui, morta il 2 id.
8. Bezzone Paolo, d'anni 69, nato a Ceva, morto il 19 id.
9. Baccon Maria, d'anni 90, nata a Desertes, morta il 27 id.
10. Briatore Giuseppe, d'anni 60, nato a Garessio, morto il 1° agosto.
11. Barbuti Battista, d'anni 71, nato a Mello, morto il 4 id.
12. Berrino Maria, d'anni 72, nata a S. Stefano al mare, morta il 6 id.
13. Boero Caterina, d'anni 58, nata a Demonte, morta il 19 id.
14. Bonavera Giacinto, d'anni 56, nato a Diano S. Pietro, morto il 22 id.
15. Bes Gio., d'anni 81, nato a Busson, morto il 4 settembre.
16. Bottino Gio., d'anni 35, nato a Susa, morto il 5 id.
17. Bartolommeoni Orlando, d'anni 66, nato a ?, morto il 9 id.
18. Banducco Teresa, d'anni 78, nata a Chieri, morta il 9 id.
19. Bonando Nazareno, d'anni 59, nato a S. Antonino, morto il 21 id.
20. Bassolini Matilde, d'anni 20, nata a Garfagnana, morta il 22 id.
21. Borrini Maddalena, d'anni 52, nata a Spezia, morta il 25 id.
22. Bonetto Gio. Tommaso, d'anni 44, nato a ?, morto il 27 id.
23. Capitani Camillo, d'anni 54, nato a Vezzano Ligure, morto il 5 luglio.
24. Chiarci Rolando, d'anni 22, nato a Percioli, morto il 2 agosto.
25. Castagno Prospero, d'anni 42, nato a Bagnolo Piemonte, morto il 19 id.
26. Ciocca Pietro, d'anni 64, nato a Villanova Mondovì, morto il 27 id.
27. Caffo Gio., d'anni 64, nato a Venaus, morto il 1° settembre.
28. Cesari Carino, d'anni 45, nato a Villa Basilica, morto l'8 id.
29. Carpena Anastasio, d'anni 36, nato a Pinerolo, morto il 10 id.
30. Carro Maria, d'anni 35, nata a Spezia, morta il 12 id.
31. Cavaliero Lorenzo, d'anni 59, nato a S. Stefano, morto il 15 id.
32. Ghiri Maddalena, d'anni 29, nata ad Ostana, morta il 22 id.
33. Cassini Lorenzo, d'anni 29, nato a Perinaldo, morto il 23 id.
34. Di Marino Raffaele, d'anni 72, nato a ?, morto il 2 id.
35. Dati Giuseppe, d'anni 25, nato a Torre Annunziata, morto il 6 id.
36. Dameri Apollonia, d'anni 68, nata a Castelnuovo Bormida, morta il 12 id.
37. De Angelis Domenico, d'anni 36, nato a Manerano, morto il 14 id.
38. Del Ry Francesco, d'anni 66, nato a Buti, morto il 25 id.
39. De Laurenti Giuseppe, d'anni 70, nato a Cecconia, morto il 26 id.
40. De Matteis Maria, d'anni 25, nata a Castagnola, morta il 27 id.
41. Dipino Maria, d'anni 58, nata a Napoli, morta il 30 id.

42. Dall'Ergo Cataldo, d'anni 77, nato a Barletta, morto il 17 agosto.
43. Didier Antonio, d'anni 80, nato a Thures, morto il 29 id.
44. De Andreis Leandro, d'anni 70, nato a Melazzo, morto il 5 luglio.
45. Dini Orabona, d'anni 48, nata a Fucecchio, morta il 12 id.
46. Durante Gio. Batta., d'anni 65, nato a S. Bartol. del Cervo, morto il 14 id.
47. Damele Antonio, d'anni 60, nato a Sassello, morto il 19 id.
48. Esposito Maddalena, d'anni 73, nata a Procida, morta il 25 agosto.
49. Fallaco Maria, d'anni 53, nata a Gaeta, morta il 1° id.
50. Ferrero Mario, d'anni 65, nato ad Oncino, morto il 1° id.
51. Fasce Giovanna, d'anni 69, nata a Genova, morta il 15 settembre.
52. Fassio Domenica, d'anni 65, nata a Rivara, morta il 23 id.
53. Formaioni Alamano, d'anni 56, nato a Lari, morto il 23 id.
54. Fraschetti Eugenio, d'anni 40, nato a Firenze, morto il 24 id.
55. Griot Gio., d'anni 70, nato a Pragelato, morto l'8 id.
56. Giaveno Giuseppe, d'anni 34, nato a Macello, morto il 16 id.
57. Giugas Gio., d'anni 60, nato a Pinerolo, morto il 16 id.
58. Giaime Giuseppe, d'anni 59, nato ad Aisone, morto il 19 id.
59. Gorlier Gio., d'anni 48, nato ad Orbassano, morto il 24 id.
60. Gandolfo Giuseppe, d'anni 47, nato a Peveragno, morto il 25 id.
61. Guarini Gio., d'anni 29, nato a ?, morto il 5 agosto.
62. Giraud Giacinto, d'anni 68, nato ad Asti, morto il 15 id.
63. Gianeri Giacomo, d'anni 81, nato a Ceriale, morto il 25 id.
64. Jahier Giacomo, d'anni 42, nato a Promollo, morto il 16 luglio.
65. Jallin Maria, d'anni 40, nata a Chiomonte, morta il 22 settembre.
66. Lombardi Gio., d'anni 40, nato a Terzario, morto il 7 agosto.
67. Lisa Clemente, d'anni 30, nato a Castelnuovo d'Asti, morto il 25 id.
68. Lischi Ranieri, d'anni 45, nato a Lari, morto il 30 id.
69. Lisa Luigi, d'anni 43, nato a Castelnuovo d'Asti, morto il 16 settembre.
70. Minetto Antonietta, d'anni 77, nata a Campofreddo, morta il 26 luglio.
71. Mancini Giovanna, d'anni 26, nata ad Itri, morta il 7 agosto.
72. Margaria Giuseppe, d'anni 53, nato a Barge, morto il 5 luglio.
73. Micchiardi Antonio, d'anni 41, nato a Balangero, morto il 4 id.
74. Modena Giacomo, d'anni 58, nato a San Remo, morto il 3 id.
75. Martina Anna, d'anni 52, nata a Sanfront, morta il 25 id.
76. Morello Luigi, d'anni 83, nato a Rapallo, morto il 23 agosto.
77. Maccagno Maria, d'anni 21, nata a Montiglio, morta il 28 id.
78. Martini Petronilla, d'anni 68, nata a Ceriana, morta il 28 id.
79. Mondino Maria, d'anni 53, nata a Castelletto Stura, morta il 12 settembre.
80. Miniati Zemira, d'anni 30, nata a Livorno, morta il 29 id.
81. Ochetti Gio., d'anni 42, nato a Castagnola, morto il 17 id.
82. Poguant Antonio, d'anni 46, nato a San Giorio, morto il 18 id.
83. Poggi Andrea, d'anni 73, nato a Gabiano, morto il 22 id.
84. Prin Marianna, d'anni 42, nata a Thures, morta il 27 id.
85. Prinderre Giovanni, d'anni 70, nato a Sauze di Cesana, morto il 20 luglio.
86. Prin Maddalena, d'anni 66, nata a Sauze di Cesana, morta il 30 id.
87. Ponzo Gio. Batta., d'anni 60, nato a Cavour, morto il 31 id.
88. Picchio Giovanna, d'anni 25, nata a Castelletto Scazzoso, morta il 3 agosto.
89. Pascal Giovanna, d'anni 73, nata a Praly, morta il 25 id.
90. Pagliano Agostino, d'anni 34, nato a Peveragno, morto il 29 agosto.
91. Pogliano Maria, d'anni 79, nata a San Remo, morta il 31 id.
92. Refuto Carmela, d'anni 67 nata a Procida, morta il 24 luglio.
93. Raffaghello David, d'anni 72, nato a Genova, morto il 2 agosto
94. Ramello Vincenzo, d'anni 63, nato a Cologno, morto il 4 id.
95. Ruggieri Pasquale, d'anni 27, nato ad Itri, morto il 1° id.
96. Raso Antonio, d'anni 28, nato ad Ostana, morto il 10 id.
97. Romano Cosmo, d'anni 22, nato a Gaeta, morto il 22 id.
98. Sanguineti Gio. Batta., d'anni 47, nato a Chiavari, morto il 24 luglio.
99. Sallen Serafino, d'anni 26, nato ad Usseaux, morto il 26 id.
100. Sabbatini Giuseppe, d'anni 44, nato a Sarzana, morto il 31 id.
101. Savoye Celestina, d'anni 49, nata a S. Poire, morta il 15 agosto.
102. Saglietto Maurizio, d'anni 67, nato a Porto Maurizio, morto il 26 id.
103. Saccoccio Maria, d'anni 55, nata ad Itri, morta il 29 settembre.
104. Toselli Maria, d'anni 39, nata a Martiniana Po, morta il 31 luglio.
105. Tassone Lorenzo, d'anni 42, nato a Caraglio, morto il 12 agosto.
106. Tosatto Caterina, d'anni 21, nata a Rivarossa, morta il 22 settembre.
107. Tua Pietro, d'anni 48, nato a Foglizzo, morto il 23 id.
108. Tamietti Antonio, d'anni 29, nato a Cantara, morto il 30 id.
109. Verdinelli Speranza, d'anni 55, nata a Peria, morta il 16 id.
110. Veneziano Petronilla, d'anni 87, nata a Ceriana, morta il 16 id.
111. Vassallo Lucia, d'anni 70, nata a Verzuola, morta il 22 agosto.

ELENCO dei cittadini Italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste, e la cui morte fu portata a conoscenza del Regio Consolato Generale d'Italia.

Luglio 1899.

1. Delzotto Ruggero fu Osvaldo e fu Marianna De Benedel, nato e domiciliato a Cordenons, coniugato, cattolico, rigattiere, d'anni 44, morto il 6 di tubercolosi all'Ospedale civico.
2. Revelant Felice fu Giovanni e fu Regina Del Bianco, nato e domiciliato a Tarcento, coniugato, cattolico, cocchiere, d'anni 38, morto il 6 di tubercolosi.
3. Rossetti Vittorio di Antonio e di Anna Muloni, nato a Trieste, domiciliato a Cividale, cattolico, di mesi 6, morto il 7 di catarro.
4. Picinini Emilia di Emilio e di Granich Regina, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, cattolica, di mesi 8, morta il 9 di bronchite.
5. Guerini Olga di Pietro e di Giovanna Ferrencich, nata a Trieste, domiciliata a S. Martino a/T., nubile, cattolica, stiratrice, d'anni 21, morta il 9 di tubercolosi.
6. Tombazzi Lidia di Giovanni e di Maria Finetto, nata a Trieste, domiciliata a Cordenons, cattolica, di mesi 7, morta il 9 di enterite.
7. Volpi Angela fu ? ?, nata e domiciliata a S. Giorgio di Nogaro, vedova, cattolica, privata, d'anni 88, morta il 10 di marasmo.
8. Franceschini Pietro di Giuseppe e di Caterina Cescutti, nato

a Trieste, domiciliato a S. Quirino, cattolico, di mesi 7, morto il 10 di eclampsia.
9. Arrigo Linda di Pietro e di Anna Prencich, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, cattolica, di mesi 2 1[2, morta il 12 di colerina.
10. Ellero Giovanna illegittima di Luigia, nata a Trieste, domiciliata a Ronchi di Lat, nubile, cattolica, giornaliera, d'anni 14, morta il 12 di scarlattina all'Ospedale S. M. M.
11. Zangrossi Italia di Vittorio e di Rosa Luchiari, nata a Trieste, domiciliata ad Este, cattolica, di giorni 5, morta il 13 di eclampsia.
12. Raimondi Umberto fu Fortunato e di Giulia Pacor, nato a Trieste, domiciliato a Ferrara, celibe, cattolico, studente, di anni 19, morto il 14 di millite.
13. Anderwalt Orsola fu Ermacora e fu Maria, nata a Gorizia, domiciliata ad Udine, vedova, cattolica, privata, d'anni 78, morta il 14 di ?.
14. De Mattia Attilio di Alessandro e di Maria Coscutta, nato a Trieste, domiciliato a Roveredo i/P., cattólico, d'anni 7, morto il 14 di meningite.
15. De Gioia Maria fu Francesco e fu Catterina, nata a Trieste, domiciliata a Molfetta, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 58, morta il 17 di carcinoma.
16. Boemo Olga di Giuseppe e fu Angelina, nata a Perseto, domiciliata ad Udine, cattolica, di mesi 8, morta il 18 di meningite.
17. Capon Giuseppe fu Antonio e fu Vincenza, nato e domiciliato a Chioggia, coniugato, cattolico, privato, d'anni 65, morto il 18 d'aneurisma.
18. Fabro Eufemia illegittima di Santina, nata a Trieste, domiciliata a Montereale, nubile, cattolica, di mesi 2, morta il 19 di gastro enterito all'Ospedale civico.
19. Raguzzino Elisa di Domenico e di Rosina, nata a Trieste, domiciliata a Gargano, nubile, cattolica, d'anni 2 1[2, morta il 19 di tubercolosi.
20. Fell Domenico di Alfonso e di Giovanna, nato a Trieste, domiciliato a Palmanova, celibe, cattolico, di giorni 17, morto il 20 di eclampsia.
21. Paicro Bianca di Giuseppe e di Carla, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, nubile, cattolica, di mesi 1 1[2, morta il 21 di debolezza congenita.
22. Vedova Giovanni di Emilio e di Teresa, nato a Trieste, domiciliato a Castelnuovo, celibe, cattolico, di mesi 9, morto il 21 di eclampsia.
23. Ferarese Caterina, ? ?, nata a Canale, domiciliata a Monte Merlo, vedova, cattolica, casalinga, d'anni 40, morta il 21 di pneumonite.
24. Tomasini Emma di Carlo e di Giovanna, nata a Trieste, domiciliata a Udine, cattolica, di mesi 14, morta il 21 di croup.
25. Iacolutti Carlo fu Alessandro e fu Maria, nato e domiciliato a Trieste, coniugato, cattolico, falegname, d'anni 29, morto il 22 di tubercolosi.
26. De Mattia Mario di Alessandro e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Roveddo P, cattolico, di mesi 11, morto il 22 di gastro enterite.
27. Marchio Zoe di Giuseppe e di Maria, nata a Trieste, domiciliata ad Aviano, cattolica, di mesi 8, morta il 27 di ?
28. Ioppi Elena fu Giovanni e fu Anna, nata a Prem, domiciliata a Barbiano, vedova, cattolica, casalinga, d'anni 72, morta il 25 d'emorragia cerebrale.
29. Cozzi Anna fu Andrea e fu Agnese, nata a Cilli, domiciliata a Castelnuovo, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 60, morta il 26 di tubercolosi all'Ospedale civico.
30. Veneziani Diva di Antonio e di Elvira, nata a Trieste, domiciliata a Bari, cattolica, d'anni 4, morta il 28 di morbo Bright.
31. De Zorzi Beatrice di Federico e di Emma, nata a Trieste, domiciliata a Chions, cattolica, di mesi 7, morta il 29 di catarro gastrico.
32. Orlando Antonia di Fiorentino e di Santa Zolli, nata a Trieste, domiciliata a Carpano, cattolica, di mesi 2, morta il 18 di gastro enterite.

Agosto.

1. Clozza Giuseppina illegittima di Teresa, nata a Trieste, domiciliata a Codroipo, nubile, cattolica, casalinga, d'anni 13, morta il 2 di tubercolosi.
2. Bearzatti Pierina fu Osvaldo e fu Maddalena, nata a Castelnuovo, domiciliata ad Udine, nubile, cattolica, domestica, d'anni 21, morta il 3 di tubercolosi all'Ospedale civico.
3. Petris Antonio di Antonio e di Maria, nato a Polesella, domiciliato a Rovigo, celibe, cattolico, cameriere, d'anni 21, morto il 3 di tubercolosi all'Ospedale civico.
4. Ongaro Giuseppe di Giuseppe e di Francesca, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, celibe, cattolico, di mesi 5, morto il 3 di gastro enterite.
5. Castagnoviz Giuseppe di Francesco e di Maria, nato e domiciliato a Cividale, celibe, cattolico, fornaciaio, d'anni 29, morto il 4 di meningite all'Ospedale civico.
6. Turchi Giuseppe di Fortunato e di Anna, nato a Trieste, domiciliato a Ravenna, celibe, cattolico di mesi 8 1[2, morto il 5 di gastro enterite.
7. Calzavara Umberto di Eugenio e di Luigia, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, cattolico, di giorni 18, morto il 5 di debolezza congenita.
8. Montalbetti Renato di Eugenio e di Francesca, nato a Trieste, domiciliato a Varese, cattolico, di mesi 6 1[2, morto il 6 di cholera inf.
9. Bandini Gioacchino ? ?, nato e domiciliato a Roma, celibe, cattolico, ex-guardia di finanza, d'anni 25, morto il 7 di asfissia.
10. Cinat Luigia fu Luigi e di Veneranda, nata a Trieste, domiciliata a San Vito al Tanaro, nubile, cattolica, ballerina, d'anni 15, morta il 6 di tubercolosi.
11. Sottile Augusto di Antonio e di Regina, nato a Trieste, domiciliato a Galeriano, celibe, cattolico, calzolaio, d'anni 15, morto il 9 di tubercolosi.
12. Gianni Pierina di Francesco e di Giovanna, nata a Trieste, domiciliata a Chioggia, cattolica, di mesi 1, morta il 9 di eclampsia.
13. Bertolli Gustavo di Cesare e di Celestina, nato a Trieste, domiciliato a Perugia, celibe, cattolico, d'anni 8, morto il 12 di meningite.
14. Diotisalvi Dolce di Raffaele e di Natalia, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, cattolico, d'anni 23, morto il 12 di pneumonite.
15. Tomasini Paolina di Luigi e di Maria, nata a Trieste, domiciliata a Vivaro, nubile, cattolica, d'anni 13, morta il 12 di tubercolosi.
16. Colautti Giorgina di Giovanni e di Alberta, nata a Trieste, domiciliata a Castelnuovo, cattolica, d'anni 4, morta il 12 di pertosse.
17. Vidoni Giovanni, illegittimo di Erminia, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, celibe, cattolico, di giorni 12, morto il 15 di debolezza congenita.
18. Barucca Vittoria fu Giuseppe e fu Vincenza, nata a Civitavecchia, domiciliata in Ancona, coniugata, cattolica, d'anni 31, morta il 20 di carcinoma.
19. Bilancioni Clemente fu Sebastiano e fu Francesca, nato a Mariano, domiciliato a Pesaro, celibe, cattolico, cappuccino, d'anni 71, morto il 20 di marasma senile.
20. Parazzini Giuseppe fu Giovanni e fu Barbara, nato e domici-

liato a Rimini, vedovo, cattolico, marittimo, d'anni 71, morto il 21 di marasma senile all'Ospedale civico.

21. Zavattini Luigi fu Antonio e fu Maria, nato a P.a Maggiore, domiciliato a Venezia, celibe, cattolico, privato, d'anni 79, morto il 23 di marasma senile all'Ospedale civico.
22. Beacco Ida di Felice e di Teresina, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, nubile, cattolica, di mesi 2, morta il 23 di croup.
23. De Marco Orsola di Luigi e di Emma, nata a Trieste, domiciliata a S. Quirino, nubile, cattolica, di mesi 5, morta il 23 di eclampsia.
24. Bertuzzi Vittorio di Marco e di Emma, nato a Trieste, domiciliato a Spilimbergo, celibe, cattolico, di mesi 5, morto il 24 di gastro enterite.
25. Fanelli Giuseppe fu Nicolò e fu Brigida, nato e domiciliato a Venezia, celibe, cattolico, possidente, d'anni 55, morto il 25 di carcinoma.
26. Pastori Carolina di Agostino e di ?, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, coniugata, cattolica, privata, d'anni 35, morta il 26 di tubercolosi.
27. Battiata Vito di Salvatore e di Brigida, nato e domiciliato a Castellammare, celibe, cattolico, di mesi 15, morto il 27 di catarro intestinale.
28. Gianni Maria di Francesco e di Giovanna, nata a Capodistria, domiciliata a Chioggia, nubile, cattolica, di mesi 18, morta il 29 di bronchite.
29. Brustolon Luigi illegittimo di Virginia, nato a Trieste, domiciliato a Settologno, celibe, cattolico, d'anni 2 1[2, morto il 31 di eclampsia.
30. Pulese Alessandro di Giovanni e fu Anna, nato e domiciliato a Venezia, coniugato, cattolico, cameriere, d'anni 46, morto il 31 di tubercolosi.

Settembre.

1. Viridanti Carla illegittima di Virginia, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, nubile, cattolica, di mesi 13, morta il 2 di tubercolosi.
2. Sgobaro Pietro fu Pietro e fu Lucia, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, celibe, cattolico, meccanico, d'anni 35, morto il 2 di tubercolosi all'Ospedale civico.
3. Penso Giovanni di Giovanni e fu Cecilia, nato a Lussingrande, domiciliato a Chioggia, cattolico, pescatore, d'anni 20, morto il 2 di pneumonite.
4. Bernardon Giuseppe illegittimo di Antonia, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, cattolico, fonditore, d'anni 23, morto il 3 di tubercolosi.
5. Stringaro Sofia di Francesco e di Cecilia, nata a Trieste, domiciliata a Rivolti, nubile, cattolica, di mesi 3, morta il 4 di gastro enterite.
6. Solazzi Paolo fu Santo e fu Geltrude, nato e domiciliato a Senigaglia, coniugato, cattolico, carpentiere, d'anni 76, morto il 5 di schiacciamento.
7. Dalfabbro Luigia di Valentino e di Regina, nata e domiciliata a Cividale Codroipo, nubile, cattolica, di mesi 23, morta il 6 di pertosse all'Ospedale civico.
8. Cucchetti Teresa fu Valentino e fu Margherita, nata a Vippaco, domiciliata a Venezia, vedova, cattolica, casalinga, d'anni 86, morta il 7 di marasmo all'Ospedale civico.
9. Novelli Bianca di Pompeo e fu Teresa, nata a Trieste, domiciliata a Palmanova, nubile, cattolica, di mesi 18, morta il 7 di enterite.
10. Marini Giovanna fu Domenico e di Elisa, nata a Treviso, domiciliata a Pordenone, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 46, morta l'8 di carcinoma.
11. Liva Teresa fu Giuseppe e fu Angela, nata e domiciliata a Spilimbergo, vedova, cattolica, privata, d'anni 66, morta il 9 di pneumonite.
12. Volpe Giovanni di Angelo e di Anna, nato a Trieste, domiciliato a Maniago, celibe, cattolico, d'anni 9, morto il 9 di meningite.
13. Fassinari Margherita di Domenico e di Gilda, nata a Trieste, domiciliata a Ravenna, nubile, cattolica, di mesi 15, morta il 9 di enterite.
14. Pajero Bruna di Giuseppe e di Carolina, nata a Trieste, domiciliata a S. Vito (Udine), nubile, cattolica, di mesi 3, morta il 10 di debolezza.
15. Fieni Renato fu Rodolfo e di Carlotta, nato a Trieste, domiciliato a Reggio Emilia, celibe, cattolico, di mesi 18, morto il 10 di ?
16. Belloro Catterina fu Antonio e fu Catterina, nata a Tolmino, domiciliata a S. Floriano, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 47, morta l'11 di pertosse all'Ospedale civico.
17. Bedo Virginia fu Antonio e fu Giovanna, nata e domiciliata a Padova, coniugata, cattolica, privata, d'anni 67, morta l'11 di vizio cardiaco.
18. Boschian Agnese fu Antonio e fu Giuseppina, nata a Vippaco, domiciliata a Vivaro, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 67, morta il 14 all'Ospedale civico.
19. Bruna Aldo illegittimo di Amalia, nato a Trieste, domiciliato a Maniago, celibe, cattolico, di mesi 21, morto il 15 di pneumonite.
20. De Nardo Guglielmo di Bonaventura e di Clementina, nato a Trieste, domiciliato a S. Vito al Tagliamento, celibe, cattolico, di me 16, morto il 16 di difterite all'Ospedale civico.
21. Rovere Giovanni di Giovanni e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Vivaro, celibe, cattolico, contadino, d'anni 20, morto il 7 di tubercolosi.
22. Di Lenardo Antonio di Giov. Batt. e di Giuseppina, nato Wiener-Neustait, domiciliato a Resia, celibe, cattolico, negoziante, d'anni 21, morto il 18 di nefrite.
23. Amstici Mario di Giuseppe e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, celibe, d'anni 2, morto il 20 di scarlattina.
24. Tonietto Vittorio di Giacomo e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Palmanova, celibe, di mesi 9, morto il 25 di gastro enterite.
25. Dell'Agata Fausta, di ? ?, nata e domiciliata a Palmanova, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 60, morta il 25 di tubercolosi.
26. Costantini Pietro di Pietro e di Federica, nato a Trieste, domiciliato a Palmanova, celibe, cattolico di mesi 3, morto il 25 di bronchite.
27. Brussa Gustavo di Enrico e di Ida, nato e domiciliato ad Imola, celibe, cattolico, di mesi 18, morto il 27 di tubercolosi.
28. Penso Maria, di ? ?, nata a Lanfru, domiciliata a Venezia, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 50, morta il 6 settembre di nefrite.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 settembre 1899:

Povoleri Leonida, tenente in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio, per un anno, dall'11 settembre 1898, — l'anzidetta aspettativa è prorogata di un altro anno, con perdita d'anzianità, a datare dall'11 settembre 1899.

Con R. decreto del 4 ottobre 1899:

Vaccaneo Cesare, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di quattro mesi.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 4 ottobre 1899:

Zabarella Silvio, tenente 8 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi, dal 16 ottobre 1899.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 4 ottobre 1899:

Riccio Baldassarre, sottotenente medico 10 bersaglieri, dispensato per sua domanda dal servizio attivo permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Con R. decreto del 7 ottobre 1899:

Comola Giulio, tenente medico 21 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno, dal 16 ottobre 1899.

Corpo contabile militare.

Con Regi decreti del 4 ottobre 1899:

Serao Antonio, tenente contabile 11 bersaglieri e Colla Castore, id. reggimento Piemonte reale cavalleria, collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con Regi decreti del 29 settembre 1899:

Biucchi Antonio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe, dal 1° ottobre 1899.
Forni Vincenzo, id. 3ª id., id. id. di 2ª id., dal 1° id.

Con Regi decreti del 12 ottobre 1899:

Gori Adolfo, vice segretario di 3ª classe, promosso vice segretario di 2ª classe, dal 1° novembre 1899.
Fedele Francesco, ufficiale di scrittura di 1ª id., id. ufficiale d'ordine di 3ª id., dal 1° id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 29 settembre 1899:

Spicacci Nicola, tenente medico, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale, col grado medesimo.
Zampetti Alfonso, id. e Piacquadio Raffaele, id., tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritti, a loro domanda, nella riserva, col grado medesimo.

Con Regi decreti del 6 ottobre 1899:

Fonticoli Paolo, capitano fanteria, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale, fanteria.
Poggia Pietro, sottotenente medico, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 29 settembre 1899:

Franchino cav. Eugenio, colonnello medico — Riga Marino, maggiore medico — Vasselli cav. Aristide, id. — Ferrari Michele, id., cessano, per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.
Bollo Torquato, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi di allievi sergenti

1. D'ordine del Ministro della guerra, sono aperte, sino a tutto il giorno 15 dicembre prossimo, le ammissioni ai corsi allievi sergenti, che saranno costituiti, a datare dal 1° gennaio 1900, nelle città e nei corpi sottoindicati.

Fanteria di linea.

Alessandria, regg. 35° — Catanzaro, id. 46° — Chieti, id. 3° — Firenze, id. 68° — Messina, id. 73° — Milano, id. 57° — Modena, id. 85° — Napoli, id. 6° — Novara, id. 92° — Padova, id. 62° — Roma, id. 93° — Sassari, id. 9°.

Bersaglieri.

Ancona, regg. 11° — Brescia, id. 3° — San Remo, id. 12°.

Alpini.

Conegliano, regg. 7° — Ivrea, id. 4° — Milano, id. 5°.

Cavalleria.

Aversa, regg. 22° — Brescia, id. 8° — Santa Maria, id. 3° — Voghera, id. 17°.

Artiglieria da campagna (batterie e treno).

Capua, regg. 12° — Pavia, id. 9° — Pisa, id. 7°.

Artiglieria da costa e da fortezza.

Costa:

Messina, 4ª brigata — Spezia, 8ª id. — Venezia, 1ª id.

Fortezza:

Mantova, 2ª brigata — Piacenza, 3ª id. — Roma, 9ª id.

Artiglieria da montagna

Torino, regg. da montagna — Conegliano, 5ª brigata da montagna.

Genio (compreso il treno).

Firenze, regg. 3° — Pavia, id. 1° — Piacenza, id. 4° — Torino, id. 5° — Torino, brigata ferrovieri.

2. Ai corsi di talune delle dette armi il numero degli allievi ammissibili è limitato nel modo seguente:

50 allievi in ciascun corso di fanteria di linea e dei bersaglieri;
40 allievi in ciascun corso di artiglieria da campagna;
25 allievi in ciascun corso di cavalleria;
12 allievi per il corso del 1° reggimento genio;
36 allievi per il corso del 3° reggimento genio;
18 allievi pel corso del 4° reggimento genio, 8 dei quali per la specialità *treno* di tutti i reggimenti dell'arma;
20 allievi pel corso del 5° reggimento genio;
10 allievi pel corso della brigata ferrovieri.

Per gli altri corsi il numero di allievi che possono esservi ammessi è illimitato.

3. In seguito a loro domanda possono essere ammessi ai corsi allievi sergenti suindicati:

a) i giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogato di fratello;

b) gli inscritti della leva in corso sulla classe 1879, compresi i rivedibili della leva stessa e di leve precedenti;

c) i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di anni 26 e chiedano la riammissione in servizio, il passaggio per libera elezione alla 1ª categoria o la surrogazione per iscambio di categoria;

d) i caporali e soldati in servizio sotto le armi.

Per gli aspiranti di cui è parola alla lettera *a*), l'età di 17 anni deve essere compiuta entro il 31 dicembre prossimo.

4. Per essere ammessi ai suaccennati corsi, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere; avere la speciale attitudine fisica per l'arma a cui aspirano; aver tenuto sempre buona condotta.

Fra gli aspiranti all'arma del genio, i comandanti di corpo daranno in genere la preferenza a coloro che provino di aver frequentato con successo una scuola professionale di arti o mestieri ed a coloro che esercitino un'arte od un mestiere fra quelli stabiliti per l'assegnazione degli inscritti all'arma del genio.

Così pure per gli aspiranti alla specialità pontieri, sarà data la preferenza a quelli che provino di essere abili barcaiuoli.

5. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi, debbono in tempo utile presentarsi, con la domanda e con tutti i documenti di cui appresso, al comandante del distretto di loro residenza.

All'atto di tale presentazione i comandanti di distretto si accerteranno se gli aspiranti posseggano tutti i requisiti fisici e d'istruzione all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi, presentazione che avverrà negli ultimi giorni del prossimo mese di dicembre.

6. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione ai corsi allievi sergenti sono i seguenti:

Per gli aspiranti all'arruolamento volontario:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai Sindaci dei varî Comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal Prefetto o Sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal Sindaco, da cui consti che siano cittadini del Regno, o tali considerati ai termini del Codice civile.

Per i militari in congedo illimitato:

Il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, ed i documenti di cui alle lettere *b*) e *c*), prescritti pei volontari; ove l'aspirante sia un militare di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

Per gli inscritti della leva in corso sulla classe 1879 compresi i rivedibili della leva stessa e delle leve precedenti:

a) atto di nascita per coloro che non sono ancora stati arruolati dai Consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4 del catalogo, per coloro che siano già stati arruolati dai Consigli di leva;

c) certificato di penalità o attestazione di moralità e buona condotta, rilasciati come sopra è detto.

Per i giovani che hanno compiuto il 17° anno di età e per i militari di 2ª o 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti corsi in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria:

La domanda di surrogazione, redatta nella forma voluta dal § 261 del Regolamento sul reclutamento, ed i documenti richiesti dal § 263 (tranne quello indicato alla lettera *a*) se trattasi di surrogazione semplice, o dal § 294 se per iscambio di categoria, e cioè:

a) domanda di surrogazione redatta su carta da bollo da lire 0,50 e firmata da entrambi i fratelli;

b) copia autentica dell'atto di nascita;

c) certificato di penalità e attestazione di buona condotta e moralità rilasciata come sopra è detto;

d) certificato d'inscrizione sulle liste di leva, se trattasi di surrogazione semplice, o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per iscambio di categoria.

Per *i militari sotto le armi* non occorre la produzione di alcuno dei detti documenti, bastando all'uopo che siano riconosciuti meritevoli dai loro superiori dell'ammissione ad un corso allievi sergenti.

Tutti indistintamente, però, gli aspiranti debbono inoltre presentare un certificato del Sindaco, dal quale risulti che non siano ammogliati, nè vedovi con prole.

7. Tutti i documenti anzidetti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge, secondo le norme di cui al Capo XIV dell'*Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento* del 20 agosto 1890, quale fu modificata dall'*Atto* 204 dell'anno stesso.

8. Gli aspiranti, che non siano militari alle armi, dichiarati ammissibili ai corsi allievi sergenti dovranno presentarsi alle armi per assumere servizio, nel tempo che verrà loro indicato, al distretto cui presentarono la domanda, il quale provvederà per il loro invio a destinazione, munendoli dei necessari documenti e mezzi di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è destinato, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la spesa di viaggio, tariffa militare, essere sostenuta, in tal caso, dagli stessi aspiranti.

Quest'ultima disposizione non è, beninteso, applicabile a coloro che debbano recarsi ad un corso più lontano nel caso che siano state chiuse, per completamento di posti disponibili, le ammissioni al corso della specialità prescelta più prossimo.

Per gli aspiranti che siano militari sotto le armi, sarà provveduto al loro invio alla sede del corso prescelto a cura dei rispettivi comandanti di corpo, i quali ne regoleranno la partenza in modo che possano giungere a destinazione non più tardi del 1° gennaio 1900.

9. Verificandosi il caso che nel tempo fissato per la incorporazione degli aspiranti allievi sergenti, fossero tuttora in corso per taluno di essi le relative pratiche d'ammissione, queste potranno essere compiute ugualmente e quindi l'invio al corpo dell'aspirante in tale condizione sarà effettuato dal distretto appena compiute le dette pratiche.

10. I giovani ammessi ai corsi allievi sergenti debbono assumere, all'atto dell'ammissione, la ferma di cinque anni.

Quelli però che non superassero gli esami di caporale o di sergente, ovvero non venissero ritenuti idonei per altra ragione a proseguire il servizio come aspiranti sottufficiali, cesseranno dalla qualità di allievi sergenti e saranno prosciolti dalla ferma di 5 anni, per continuare in servizio con la ferma di anni 3, o 2 se trattisi d'inscritti di leva già designati per tale ferma, salvo, beninteso, la facoltà di chiedere il proscioglimento dal servizio

per quelli di essi che si trovino nelle condizioni all'uopo volute dalle vigenti disposizioni.

11. Coloro che, avviati alla sede del corso allievi sergenti in cui furono dichiarati ammissibili, si rifiutassero di assumere la ferma di 5 anni o rinunciassero per altro motivo alla chiesta ammissione, non avranno diritto ai mezzi di viaggio per far ritorno al luogo di provenienza, e saranno quindi dai corpi lasciati senz'altro in libertà.

12. Il corso d'istruzione è della durata di 18 mesi; esso è però prolungato di altri 3 mesi per quegli allievi che al termine del corso non siano dichiarati promovibili al grado di sergente e desiderino presentarsi agli esami di riparazione.

Gli allievi che conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno nominati caporali al compimento dei primi sei mesi del corso e quindi promossi sergenti al compiere del dic'ottesimo mese.

13. Nel caso in cui debbano sopprimersi alcuni corsi per essere riuscito troppo esiguo il numero di allievi stativi ammessi, questi verranno trasferiti ai altri corsi viciniori.

14. Per tutto quanto altro riguarda le ammissioni, i corsi, gli avanzamenti, ecc., gli aspiranti potranno opportunamente consultare il Capo XI dell'*Istruzione complementare* anzidetta, quale fu modificata dall'*Atto* 183 del 1894.

15. Si avverte infine che tanto il Ministero, quanto le altre autorità militari, considereranno come non avvenute, e le lasceranno perciò senza risposta, tutte le domande di ammissione ai detti corsi allievi sergenti che fossero presentate da giovani che al 31 dicembre p. v. non avranno compiuto il 17° anno d'età.

Roma, addì 20 ottobre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

Proroga alla presentazione del certificato di studi modello 47 per parte dei militari ammessi a ritardare il servizio come studenti universatari

Nella considerazione che la chiamata generale alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1879 avrà luogo nel mese di marzo dell'anno prossimo, fatta, bene inteso, eccezione di quelli prenotati per l'asssegnazione alle armi a cavallo, questo Ministero, analogamente a quanto venne disposto con la Circolare n. 172 del 1898, determina che in quest'anno il periodo di tempo stabilito dal § 532 del Regolamento sul reclutamento per la presentazione del certificato modello 47 da parte dei militari studenti ritardatari che desiderano di continuare nel ritardo del servizio, sia prorogato a tutto il giorno precedente a quello che verrà a suo tempo stabilito per la suddetta chiamata generale alle armi.

I comandanti dei distretti militari dovranno conseguentemente ritardare la trasmissione dell' elenco nominativo modello 32 prescritto dal citato paragrafo e quindi lo invieranno al Ministero entro i quindici giorni successivi a quello in cui avrà principio la presentazione alle armi delle reclute della suddetta classe 1879.

Roma, addì 20 ottobre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE III - SEZIONE IV

Trasferimento di privativa industriale N. 2064.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Stecche da fasciature in alluminio », registrata in questo Ministero al nome della Società « Deutsche Metallpatronenfabrik & Stendel Emil », a Karlsruhe, come da attestato delli 17 giugno 1896, n. 41430 del Registro Generale, è passata alla « Deutsche Waffen und Munitionsfabriken & Stendel Emil », a Karlsruhe, per cambiamento avvenuto nella denominazione della Società concessionaria, come risulta dal certificato rilasciato dal sig. Julius Ott, notaio granducale Badese, addì 13 settembre 1899, presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 27 settembre 1899, ore 9,30.

Roma, il 20 ottobre 1899.

Per il Direttore Capo della III Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2065.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Tenaglie a piegare e dentare stecche per fasciature », registrata in questo Ministero al nome della Società « Deutsche Metallpatronenfabrik & Stendel Emil », a Karlsruhe, come da attestato delli 17 giugno 1896, n. 41431 del Registro Generale, è passata alla « Deutsche Waffen und Munitionsfabriken & Stendel Emil», a Karlsruhe, per cambiamento avvenuto nella denominazione della Società concessionaria, come risulta dal certificato rilasciato dal sig. Julius Ott, notaio granducale Badese, addì 13 settembre 1899, presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 27 settembre 1899, ore 9,30.

Roma, il 20 ottobre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Fabrizia, in provincia di Catanzaro, è stato, con decreto del 13 ottobre corr., esteso al detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* agosto *1899*

A – Risparmi.

	QUANTITÀ degli Uffizi autorizzati	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di agosto 1899	7	238,030	174,443	412,473	23,977	10,522	13,455
Mesi precedenti dell'anno in corso .	66	1,929,147	1,249,270	3,178,417	278,979	89,162	189,817
Somme totali dell'anno stesso . . .	73	2,167,177	1,423,713	3,590,890	302,956	99,684	203,272
Anni 1876-1898	4,946	37,400,962	23,276,039	60,677,001	5,809,198	2,439,325	3,369,873
SOMME COMPLESSIVE	5,019	39,568,139	24,699,752	64,267,891	6,112,154	2,539,009	3,573,145

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti		
Mese di agosto 1899	28,486,320 57	—	28,486,320 57	26,256,761 21	1,976,511 41	28,233,272 62	253,047 95
Mesi precedenti dell'anno in corso	227,560,673 34	—	227,560,673 34	176,748,937 66	7,930,301 88	184,679,239 54	42,881,433 80
Somme totali dell'anno stesso . .	256,046,993 91	—	256,046,993 91	203,005,698 87	9,906,813 29	212,912,512 16	43,134,481 75
Anni 1876-1898 . .	3,683,445,808 50	167,799,169 18	3,851,244,977 68	3,099,284,352 57	181,574,491 57	3,280,858,844 14	570,386,133 54
SOMME COMPLESSIVE	3,939,492,802 41	167,799,169 18	4,107,291,971 59	3,302,290,051 44	191,481,304 86	3,493,771,356 30	613,520,615 29

B – Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di agosto 1899	5,080	2,099,555 61	6,066	3,096,124 85	2,930,034 97
Mesi precedenti dell'anno in corso .	35,976	28,038,443 59	46,406	24,111,839 33	
Somme totali dell'anno stesso . .	41,056	30,137,999 20	52,472	27,207,964 23	2,930,034 97
Anni 1883-1898	640,252	420,493,949 38	943,756	404,901,216 98	15,592,732 40
SOMME COMPLESSIVE . . .	681,308	450,631,948 58	996,228	432,109,181 21	18,522,767 37

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per *oggi*, 26 ottobre, a lire 106,98.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

25 ottobre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	99,28 1/2	97,28 1/2
	4 1/2 % *netto*	109.65 7/8	108.53 3/8
	4 % *netto*	98,97 3/4	96,97 3/4
	3 % *lordo*	62,23 —	61.03 —

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei Comuni, il ministro sir M. Hicks Beach ha annunziato che farebbe fronte alle spese della guerra emettendo dei Buoni del Tesoro per l'importo di otto milioni di sterline.

« Non è certo, disse egli, che queste spese saranno tutte a carico dell'Inghilterra. Le nostre colonie sono invase dai transwaaliani. Sarà giusto, secondo le leggi della guerra, che gli abitanti del Transwaal sopportino una parte di ciò che essa avrà costato. Il Transwaal è ricco, grazie ai suoi terreni auriferi.

« L'imposta sulle miniere è eccessiva, ma, sotto un Governo onesto, sarà perfettamente possibile per il Transwaal di sopportare le spese ordinarie di Governo ed altresì di partecipare, in proporzioni ragionevoli, alle spese della guerra, pure riducendo le tasse imposte all'industria aurifera ».

Il capo dell'opposizione, sir E. Campbell-Bannerman, approvò la proposta del Governo, però che, disse esso, durante una crisi bisogna far mostra di concordia.

La proposta di sir M. Hicks Beach fu quindi adottata con 336 voti contro 28. La minoranza si componeva esclusivamente di nazionalisti irlandesi.

⁂

Il sig. Leids, che è accreditato dal Governo transwaaliano a Parigi, Bruxelles, l'Aja, Berlino, Pietroburgo e Lisbona, ha dichiarato, in un'intervista, che era difficile esprimere un parere sui combattimenti di Glencoe e Dundee, perchè non poteva formarsene un'opinione, non leggendo che i dispacci di fonte inglese.

Il sig. Leyds non riceve più nessun dispaccio da Pretoria. Esso suppone che la censura li ha intercettati, perchè tutti i telegrafi sono proprietà degli inglesi.

Senza potere, in conseguenza, avere un'opinione bene determinata, il sig. Leyds ritiene che la situazione, quale è attualmente, non sia cattiva per i Boeri. I dispacci inglesi sono fatti per il pubblico ed il mercato inglese, e sono, probabilmente, troppo ottimisti. Il fatto che i Boeri si ritirano dopo aver impegnato un combattimento, per riformarsi più lungi, non significa, dice il sig. Leyds, che abbiano subìto una disfatta. Ciò fa parte della loro tattica e non prova che essi abbiano subìto, finora, uno scacco serio.

Sulla domanda se è possibile, come afferma un dispaccio, che durante il combattimento di Glencoe i capi Boeri non avevano comunicazioni telegrafiche tra di loro, il sig. Leyds ha risposto che le truppe boere possono corrispondere tra loro per mezzo di segnali.

⁂

Telegrafano da Berlino:

« Attesa l'emozione prodotta dal discorso dell'Imperatore Guglielmo ad Amburgo, il Governo ha fatto dichiarare, per mezzo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, che non pensa affatto di presentare una nuova domanda di crediti per la marina.

Però questa nota ufficiosa aggiunge che il sessennato è un *minimum* che non impedisce al Governo, se le circostanze lo esigessero, di domandare un aumento della flotta. »

⁂

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid, 24 ottobre, che nel Consiglio dei Ministri, tenutosi la sera innanzi, furono esaminati lungamente i progetti di decentramento municipale e provinciale.

Il Ministro della giustizia li dichiarò insufficienti per scongiurare il conflitto in Catalogna e soddisfare le aspirazioni regionaliste, incoraggiate dai programmi e dai discorsi degli uomini di Stato conservatori, prima del suo avvenimento al potere.

Dopo queste osservazioni che non tornavano gradite agli altri Ministri, il Ministro della giustizia, sig. Duran y Bas, che è un catalano regionalista, ha dato le dimissioni insistendovi irremissibilmente nonostante le istanze dei suoi colleghi.

I Ministri hanno deciso poi di sospendere le garanzie costituzionali e di proclamare lo stato d'assedio nella capitale della Catalogna.

La stampa ufficiosa annunzia che il Governo ha trovato il mezzo di portare a 60 milioni di pesetas le economie nel bilancio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, provenienti da Venezia, transitarono ieri alle 12,20 per Verona, e giunsero alla stazione di Milano, alle ore 15,15, ossequiati da tutte le Autorità.

Alle ore 15,20 giunse da Arona S. A. R. la Duchessa di Genova Madre che, scesa, baciò le LL. MM., pure disceso sulla banchina, trattenendosi in colloquio per qualche minuto. Indi i Sovrani e la Duchessa di Genova salirono nel medesimo treno, diretto a Monza, che ripartì alle ore 15,25.

All'arrivo ed alla partenza le LL. MM. e S. A. R. la Duchessa di Genova furono salutate rispettosamente dalla folla che si era accalcata intorno ai treni.

Le LL. MM. e S. A. R. arrivarono a Monza alle ore 15,40.

S. A. R. il Conte di Torino, giunto l'altra sera a Massaua, è partito ieri mattina, alle ore 6, a bordo del *Volturno*, ossequiato dalle Autorità ed acclamato da immensa folla.

X Congresso di medicina interna. — Ieri mattina, nella sala della Biblioteca Alessandrina, fu inaugurato il X Congresso di medicina interna.

La sala era affollata di medici e professori, venuti a Roma da tutte le parti d'Italia.

Erano presenti anche molti ufficiali medici e parecchie signore.

V'intervenne anche il pro-sindaco prof. Galluppi.

Alle 9,45 entrò il presidente, S. E. l'on. Guido Baccelli, salutato da un prolungato applauso e prese posto sul banco della presidenza coi professori senatore De Renzi, on. Senise, Maragliano, Queirola ed il segretario dott. Lucatello.

Egli pronunziò il discorso d'apertura del Congresso indicando i maggiori e più importanti temi di cui il sapiente Consesso doveva occuparsi.

Dopo l'applauditissimo discorso, il Congresso iniziava i suoi lavori con lo svolgimento del tema « La Clorosi » da parte del prof. Castellino di Napoli.

Nella seduta pomeridiana presero la parola sulla *Clorosi* i dottori Arcangeli, Tedeschi, Giudici, Palese, De Dominicis, Boeri ed altri, a cui risposero i relatori Castellino e Riva.

Quindi principiò lo svolgimento delle varie comunicazioni poste all'ordine del giorno.

A segretari del Congresso per coadiuvare il segretario generale, furono nominati i signori dott. Aporti, Boidi, Landi, Sirleo, Zeri e Zanoni.

Congresso di laringologia, otologia e rinologia. — Ieri stesso all'Università fu inaugurato il Congresso di laringologia, otologia e rinologia.

Assistevano parecchie notabilità mediche d'Italia. Erano presenti i professori Grozzi (Firenze), Massei (Napoli), Gradenigo (Torino), Mattei (Genova), Arslan (Padova), D'Aiuto e Tacchi (Bologna), Egidi, Nuvoli ed altri (Roma), Garzia (Napoli) segretario.

Il presidente del Congresso, prof. Giuseppe Gradenigo, portò un saluto ai Congressisti, rilevando l'importanza dei lavori.

Fecero comunicazioni il prof. Grozzi di Firenze sul tema « La fisiopatologia dei nervi olfattivi ». Il prof. Giulio Masini di Genova « Sulla misura del tempo sulla reazione olfattiva ». Il dott. Martuscelli di Napoli trattò di alcune « ricerche sperimentali sui bulbi olfattivi ». Il prof. Gradenigo « Su alcuni esperimenti in sensazioni gustative ». Il dott. D'Ajuto di Bologna « Dell'uso delle barbe di penne nella terapia delle fosse nasali e della rinofaringe di un particolare speculum nasi ».

Nella seduta pomeridiana il dott. Ambrosini di Milano fece delle « Osservazioni sulla eziologia e terapia dell'ozema »; il dott. Della Vedova svolse uno « Studio comparativo della terapia ontiozenatosa »; il dott. Cognolo parlò sulla « Crosi sanguigna e la economia generale dell'organismo e negli orenatosi trattati colla cura sierotepica »; il Gradenigo sulle « Condizioni attuali della cura dell'ozeno; » il Massei di Napoli infine delle « Complicazioni laringee della sarcomatosi cutanea ».

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Città di Milano* e *Las Palmas*, della Veloce, partirono il primo da Las Palmas ed il secondo da Santa Cruz di Teneriffa, entrambi per Genova; il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., giunse a New-Orleans.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 25. — A Wsetin (Moravia), iersera, vi furono gravi disordini.

I gendarmi fecero uso delle armi. Vi furono 2 morti e 17 feriti.

Intervenne indi la truppa, che ristabilì l'ordine.

Anche ad Holleschau (Moravia), ieri, dopo i funerali delle vittime dei disordini dei giorni scorsi, vi furono gravi assembramenti dispersi dalla truppa. Vi fu un ferito.

ORANGE-RIVER, 21. — I Boeri s'impadronirono di Klip-Dam, nel distretto di Kimberley.

Il Residente aggiunto inglese ed un suo impiegato sono stati fatti prigionieri.

Si crede che i Boeri marcino sopra Douglas.

PARIGI, 25. — Il Procuratore Generale, Bernard, ha presentato la sua requisitoria sulle risultanze dell'istruttoria della Commissione dell'Alta Corte circa il complotto contro la Repubblica.

È abbandonata l'accusa per Monicourt, Parseval e Girard; sono ritenuti responsabili di complotto o di attentato contro lo Stato, Buffet, Chévilly, Fréchencourt, Gixou Pagés, Bourmont, Ramel, Déroulède, Barillier, Ballière, Guérin, Dubuc, Brunet, Cailly, Godefroy e Sabran-Pontevés.

Il Procuratore Generale chiede che si attenda a deliberare per gli accusati latitanti.

LONDRA, 25. — Si ha da Capetown: È stata estratta la palla al generale Symons. Lo stato del ferito è soddisfacente.

La *Saint James Gazette* dice che le forze navali inglesi furono concentrate a Malfe, nel Golfo Persico e a Gibilterra, perchè l'Inghilterra sa quali Potenze la minacciano in quei paraggi.

Il Califfo ha abbandonato Djebel-Jelir. Nessuna spedizione sarà inviata ad inseguirlo.

CAIRO, 25. — Il Califfo è fuggito; l'inseguimento è impossibile. Le truppe tornano pertanto ad Ondurman.

CAPETOWN, 25. — Stamane il generale White, a circa sette miglia al Nord di Ladysmith, attaccò un distaccamento boero dell'Orange, il quale si avanzava su Ladysmith. Mancano particolari sul combattimento, ma si crede nel successo degli Inglesi.

LONDRA, 25. — L'arsenale di Portsmouth ricevette l'ordine di porre in allestimento tutti gli incrociatori moderni che si trovano in riserva.

LONDRA, 25. — *Camera dei Comuni.* — Davitt dice che la guerra contro il Transwaal è il maggior delitto del secolo e dichiara di presentare le sue dimissioni come atto di protesta.

LONDRA, 25. — Un dispaccio pervenuto al Ministero della guerra da Rietfontein, in data di ieri, ore 10 ant., dice che nello scontro che ha avuto luogo presso Ladysmith fra le truppe inglesi, comandate dal generale White, ed i Boeri, le perdite degli Inglesi furono 12 morti e 89 feriti, la maggior parte dei quali appartiene al reggimento *Glocester*.

VIENNA, 25. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione sulla dichiarazione del Governo.

Parlano parecchi oratori.

Malfatti dichiara che gl'Italiani considerano giustificata l'abolizione delle Ordinanze sulle lingue e sperano che il Governo abolirà anche le Ordinanze che ledono i diritti tradizionali della lingua italiana nelle provincie italiane. Queste attenderanno le disposizioni del Governo.

La discussione è indi interrotta, rinviandosene il seguito a domani.

BUENOS-AYRES, 25. — Il colonnello Pando è stato eletto Presidente della Bolivia.

LONDRA, 26. — *Camera dei Comuni — (Continuazione).* — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, confutando le critiche di Sir W. Harcourt, rileva la franchezza della condotta del Governo inglese riguardo al Transwaal. Il Presidente Krüger invece, colla sua politica insinuante obbligò l'Inghilterra alla guerra, tergiversando per inviare un *ultimatum* quando gli Inglesi fossero impegnati altrove e rendendo così la guerra inevitabile.

Conclude dicendo che l'Inghilterra vuole mantenere l'eguaglianza dei bianchi e la supremazia inglese nell'Africa del Sud. Si approva in seconda lettura, con 224 voti contro 28, il progetto dei crediti suppletivi per la guerra.

LONDRA, 26. — Un Comunicato affisso al Ministero della guerra dice che si suppone che il 18° reggimento Ussari, il quale prese parte, il 23 corrente, al combattimento di Glencoe, sia stato fatto prigioniero dai Boeri.

Il Ministero della Guerra pubblica pure un dispaccio del Generale White il quale annunzia di non avere più alcuna inquietudine riguardo alla colonna del Generale Yule che fu raggiunta dalla sua avanguardia a tre miglia da Ladysmith.

LONDRA, 26. — Dispacci annunziano che un colonnello, un comandante, due capitani e cinque luogotenenti, dei quali era stata segnalata la scomparsa, sono prigionieri dei Boeri ed appartengono al 18° reggimento Ussari ed ai fucilieri di Dublino.

PRETORIA, 24 (*rit.*). — Forze boere, comandate dal Generale Cronje, hanno incominciato, stamane, il bombardamento di Mafeking.

Venne accordato alle donne ed ai fanciulli il tempo necessario per lasciare la città.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 25 ottobre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 761,0

Umidità relativa a mezzodì 73

Vento a mezzodì . . . . N debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 20°,0. / Minimo 11°,1.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 25 ottobre 1899.

In Europa pressione elevata sulla Francia orientale a 772; bassa sul Golfo di Finlandia a 737.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato ovunque di circa 4 mm.; nebbie specialmente sulla Valle Padana.

Stamane: cielo sereno all'estremo S della penisola ed in Sicilia, vario in Sardegna, nuvoloso o coperto altrove.

Barometro quasi livellato intorno a 766 mm.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo sereno al Sud, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 25 ottobre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	19 6	14 6
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	1/4 coperto	—	16 9	5 6
Torino	1/4 coperto	—	16 5	6 7
Alessandria	sereno	—	17 8	5 7
Novara	3/4 coperto	—	19 6	6 0
Domodossola	3/4 coperto	—	19 1	3 9
Pavia	3/4 coperto	—	18 9	5 1
Milano	3/4 coperto	—	17 4	6 1
Sondrio	3/4 coperto	—	15 9	6 8
Bergamo	coperto	—	15 6	10 0
Brescia	coperto	—	17 6	3 2
Cremona	nebbioso	—	16 0	6 1
Mantova	nebbioso	—	15 8	6 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	16 3	5 6
Udine	coperto	—	16 5	8 5
Treviso	nebbioso	—	17 6	7 6
Venezia	nebbioso	calmo	16 2	8 7
Padova	coperto	—	15 6	6 3
Rovigo	nebbioso	—	16 4	4 4
Piacenza	1/2 coperto	—	16 5	7 1
Parma	3/4 coperto	—	18 0	8 0
Reggio nell'Em.	3/4 coperto	—	—	4 1
Modena	coperto	—	17 2	7 6
Ferrara	3/4 coperto	—	16 3	8 3
Bologna	1/2 coperto	—	16 6	8 2
Ravenna	coperto	—	19 9	4 2
Forlì	1/2 coperto	—	16 6	8 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	15 9	7 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	18 0	12 0
Urbino	3/4 coperto	—	16 0	8 0
Macerata	1/2 coperto	—	18 6	12 7
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	9 0
Perugia	3/4 coperto	—	17 2	10 2
Camerino	1/2 coperto	—	17 2	10 3
Lucca	coperto	—	18 6	6 4
Pisa	coperto	—	21 0	7 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	19 7	10 5
Firenze	coperto	—	18 4	9 0
Arezzo	1/2 coperto	—	18 5	7 4
Siena	nebbioso	—	17 1	9 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	nebbioso	—	18 1	11 1
Teramo	1/4 coperto	—	20 0	9 2
Chieti	1/4 coperto	—	18 0	7 0
Aquila	3/4 coperto	—	18 7	6 0
Agnone	velato	—	18 4	9 8
Foggia	3/4 coperto	—	19 8	9 0
Bari	sereno	calmo	18 0	11 5
Lecce	1/4 coperto	—	22 9	11 0
Caserta	1/4 coperto	—	20 3	12 5
Napoli	1/4 coperto	calmo	20 1	15 0
Benevento	nebbioso	—	20 0	8 4
Avellino	1/4 coperto	—	18 4	6 2
Caggiano	1/4 coperto	—	15 4	9 1
Potenza	1/4 coperto	—	15 5	7 1
Cosenza	sereno	—	21 0	9 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	14 8	7 4
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	22 6	17 8
Trapani	3/4 coperto	calmo	24 8	17 6
Palermo	1/4 coperto	calmo	25 8	14 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 6	16 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	16 0
Messina	1/4 coperto	calmo	22 5	18 5
Catania	1/4 coperto	calmo	21 5	14 6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 5	15 1
Cagliari	nebbioso	calmo	24 8	14 0
Sassari	3/4 coperto	—	21 6	14 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.